

## Avvisi

### Messa per i giovani lignanesi defunti

Sabato prossimo 12 novembre alle ore 18,30 ricorderemo i giovani lignanesi defunti

### E' ripresa la catechesi delle elementari

Il Lunedì alle ore 16,15 per i ragazzi di quinta elementare

Il Mercoledì alle ore 16,15 dei bambini di terza elementare.

Il Venerdì si i bambini di quarta elementare

### Preparazione alla Cresima

Sabato 12 novembre alle ore 17,30 in oratorio incontro con i ragazzi di 1a superiore che desiderano iniziare il percorso di preparazione alla Cresima

## Orario sante Messe

### Feriale e Prefestiva

Ore 18,30 Sabbiadoro

### Festive

Ore 9,30 Pineta - Ore 9,30 Bevazzana

Ore 11 Sabbiadoro

Ore 18,30 Sabbiadoro

## Cosa siamo senza Dio

Cosa siamo senza Dio

se non mille granelli di sabbia smarriti in un arido deserto  
e rapiti da un vento di sfiducia che ogni speranza allontana?

Solo Tu, Signore, accogli le nostre infinite solitudini nell'oasi eterna del Tuo amore  
e consoli ogni cuore illuso dai miraggi della vita.

Cosa siamo senza Dio

se non mille barche alla deriva disperse in un mare di paura  
che ci lascia annegare tra i fondali delle incertezze?

Solo Tu, Signore, guidi il viaggio del cuore vagabondo verso porti sicuri.

Tu sei l'unica zattera che ci salva dal naufragio dell'anima.

Cosa siamo senza Dio

se non mille fiori che appassiscono al primo vento e alla prima pioggia?  
chi illuminerà e scaldierà i momenti bui e freddi della vita?

Signore tu sei l'unico vero sole che splende  
nel giardino inaridito del mondo. Amen.

Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale  
di Lignano Sabbiadoro

6 novembre 2022 - 32a „per annum“ C - No. 964

raccontiamo insieme

## La fede nella risurrezione, ovvero vivere in Dio

*Cosa ci attende dopo la morte? È un interrogativo che da sempre impone all'umano una seria riflessione. La fede nella vita ultraterrena alla presenza di Dio si consolida progressivamente in Israele, e Gesù ne conferma la veridicità. La sua risurrezione è primizia della redenzione dei credenti, destinati a condividere con lui la pienezza della dignità filiale.*

*La fede nella risurrezione dei morti non era condivisa da tutti i gruppi interni del giudaismo del I secolo.*

*I sadducei non credono che l'anima possa sopravvivere al corpo, ma Gesù, a partire dalle Scritture, dimostra loro che Dio non è dei morti, ma dei vivi: tutti vivono in lui (vangelo).*

*La fedeltà eroica dei fratelli Maccabei è degna di ammirazione: sono sottoposti ai tormenti, ma trovano forza nella fede.*

*Offrono al sovrano le loro membra, convinti che il Signore concederà loro una vita nuova ed eterna (prima lettura).*

*L'apostolo prega per i cristiani di*

*Tessalonica, perché il Signore doni loro conforto e li confermi nel loro impegno di fede, e chiedi loro di pregare per lui e i suoi collaboratori.*

*Il legame tra Paolo e la comunità tessalonicense è rafforzato dalla reciproca preghiera a Dio e al Signore Gesù (seconda lettura).*



«TUTTI VIVONO  
PER LUI»

Luca 20,38

## «Dal secondo libro dei Maccabei» 2 Mac 7,1-2.9-14

In quei giorni, ci fu il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite. Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri». [E il secondo,] giunto all'ultimo respiro, disse: «Tu, o scellerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna». Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori prontamente la lingua e stese con coraggio le mani, dicendo dignitosamente: «Dal Cielo ho queste membra e per le sue leggi le disprezzo, perché da lui spero di riaverle di nuovo». Lo stesso re e i suoi dignitari rimasero colpiti dalla fierezza di questo giovane, che non teneva in nessun conto le torture. Fatto morire anche questo, si misero a straziare il quarto con gli stessi tormenti. Ridotto in fin di vita, egli diceva: «È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita». Parola di Dio.

## Salmo responsoriale dal Salmo 16 (17)

**Ci sazieremo, Signore,  
contemplando il tuo volto.**

Ascolta, Signore, la mia giusta causa, sii attento al mio grido.  
Porgi l'orecchio alla mia preghiera: sulle mie labbra non c'è inganno.

Tieni saldi i miei passi sulle tue vie e i miei piedi non vacilleranno.  
Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole.

Custodiscimi come pupilla degli occhi, all'ombra delle tue ali nascondimi,  
io nella giustizia contemplerò il tuo volto, al risveglio mi sazierò della tua immagine.

## Dalla 2a lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi 2 Ts 2,16-3,5

Fratelli, lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene.  
Per il resto, fratelli, pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi, e veniamo liberati dagli uomini corrotti e malvagi. La fede infatti non è di tutti. Ma il Signore è fedele: egli vi confermerà e vi custodirà dal Maligno.  
Riguardo a voi, abbiamo questa fiducia nel Signore: che quanto noi vi ordiniamo già lo facciate e continuerete a farlo. Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo. Parola di Dio.

## Dal Vangelo secondo Luca Lc 20,27-38 *Forma breve* - Lc 20,27.34-38

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei — i quali dicono che non c'è risurrezione — e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna.

La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

## Preghiera universale

Preghiamo Dio, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza. **Sostieni la nostra speranza, Signore.**

Davanti alla morte, Signore, spesso siamo presi da sgomento e incertezza.  
Ma tu rassicuri i nostri cuori. La tua promessa non verrà meno.  
Tu non sei il Dio dei morti, ma dei viventi. Ti preghiamo.

La storia umana, Signore, non corre verso la distruzione, ma verso il compimento.  
Sarà eliminato per sempre tutto ciò che soffoca la nostra sete di vita.  
Troverà pienezza ogni espressione di amore, di verità, di bellezza. Ti preghiamo.

Oggi ti preghiamo, Signore, per il cammino della tua Parola nel mondo,  
Parola affidata alla povertà e alla fragilità delle nostre mani. Si diffonda sulla terra per la luce dei testimoni e così sia glorificato il tuo nome. Ti preghiamo.

Sostenuti dalla speranza, Signore, ricordiamo i caduti di tutte le guerre e delle missioni di pace.  
Non cada nell'oblio il nome e l'esempio di chi ha speso tutto se stesso per la vita ed il bene di tutti.  
Ti preghiamo.

Nuovi saranno i cieli, nuova la terra che tu farai.  
Noi confidiamo nell'adempimento della tua promessa.  
Non venga meno nel cammino la nostra fedeltà alla tua Parola,  
perché tu sei un Dio fedele oggi e nei secoli futuri.

## Ogni nuovo giorno M. Delbrè

Ogni mattina è un dono nuovo che riceviamo dalle mani di Dio.  
Dio ci dà una giornata da Lui stesso preparata per noi.  
Non vi è nulla di troppo, nulla di indifferente e nulla di inutile.  
È un capolavoro di giornata  
che viene a chiederci di essere vissuto.  
Noi la guardiamo come una pagina d'agenda,  
segnata d'una cifra e d'un mese.  
La trattiamo alla leggera come un foglio di carta.  
Se potessimo frugare il mondo e vedere questo giorno elaborarsi  
e nascere dal fondo dei secoli,  
comprenderemmo il valore di un solo nuovo giorno.